

L'aquila minore torna nel Salento: recuperati 3 aquilotti caduti

Un evento straordinario perché dimostrerebbe la nidificazione nel territorio. I piccoli rapaci sono stati soccorsi in una zona della campagna di Porto Cesareo e trasferiti presso il Centro recupero fauna di Calimera.

Erano caduti dall'albero, e quindi dal nido, in cui alloggiavano. A soccorrere i pulli di aquila minore, in una zona di Porto Cesareo, i dottori della Asl, Gianluca Nocco e Alfredo Dell'Anna dell'Area C di Lecce, diretta dal dottor Daniele Tondo. Una notizia straordinaria visto che questa risulterebbe essere la prima segnalazione della nidificazione di aquila minore nel Salento. I tre rapaci sono stati prelevati dai medici Asl e trasportati presso il centro recupero fauna selvatica.

Già negli ultimi anni erano arrivate, al Centro recupero fauna di Calimera, segnalazioni di avvistamenti di aquila minore (considerata fino a poco tempo fa svernante irregolare) anche in primavera inoltrata, come confermato dal censitore salentino Dante Luigi Galasso.

Solo quest'anno gli esemplari di questa specie ricoverati a Calimera sono stati sei, due dei quali in aprile (uno di loro è giunto morto, per ferite d'arma da fuoco a stagione venatoria abbondantemente chiusa). L'aquila minore è abituata a climi più rigidi dei nostri, per questo motivo abita saltuariamente il nostro territorio e solo in inverno. Tuttavia le temperature assai poco usuali che stiamo registrando in questo periodo, con freddi e piogge continue, se da una parte stanno rendendo la nidificazione assai difficile per animali come rondini e rondoni (uccelli che migrano da noi in primavera grazie alle temperature solitamente elevate), dall'altra hanno reso il nostro territorio "appetibile" per questa magnifica specie.

Chiunque avesse segnalazioni di questo tipo da fare o ritrovasse animali selvatici in difficoltà, può rivolgersi alle autorità preposte o ai Centri recupero fauna competenti sul territorio.

La detenzione di fauna selvatica da parte di cittadini è vietata dalla legge e punibile penalmente.